



VENERDÌ 25 OTTOBRE 2013
Palazzo della Cultura – Modica

Procedure autorizzative Impianti Biogas.



ing. francesco minardi

97100 RAGUSA
VIA G.B. ODIERNA 118
TEL. 0932626760
FAX 09321733032
CELL. 3356673734
e-mail: ing.minardi@gmail.com

Sistema di incentivazione del biogas (DM 6 luglio 2012) E Linee guide GSE (24/08/12)

Sistema di incentivazione del biogas (DM 6 luglio 2012)

- Tariffa onnicomprensiva/incentivo
- Durata dell'incentivo collegata alla vita media utile degli impianti (biogas= 20 anni)
- Premi aggiuntivi: cogenerazione ad alto rendimento (CHP), CHP+ recupero azoto, recupero azoto;
- Obbligo di iscrizione a registro (oltre i 100 kW per il biogas);
- Nel caso di impianti a biomasse e biogas, **introduzione di livelli differenziati di incentivazione a seconda della tipologia di biomassa utilizzata** (prodotto di origine biologica/sottoprodotto di origine biologica/rifiuti).

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Tipologia di alimentazione degli impianti ai fini dell'accesso agli incentivi.

Per la determinazione della tariffa incentivante base dell'impianto è necessario individuare la tipologia di alimentazione dell'impianto facendo riferimento esclusivamente a quanto riportato nel titolo autorizzativo alla costruzione ed esercizio dello stesso.

L'art. 8, comma 4 del Decreto definisce le seguenti quattro tipologie di alimentazione per gli impianti a biomasse e a biogas:

- prodotti di origine biologica (Tipo a);**
- sottoprodotti di origine biologica di cui alla Tabella 1-A dell'Allegato 1 del Decreto (Tipo b);**
- rifiuti** per i quali la frazione biodegradabile è riconosciuta forfettariamente ai sensi dell'Allegato 2 del Decreto **(Tipo c);**
- rifiuti non provenienti da raccolta differenziata** diversi dal "Tipo c" e la frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU) utilizzata in ingresso agli impianti a biogas **(Tipo d).**

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Individuazione della tariffa per il biogas.

Nei casi in cui il titolo autorizzativo non indichi in modo esplicito l'obbligo all'utilizzo di una sola tipologia ("Tipo a", "Tipo b", "Tipo c" o "Tipo d") o, comunque, consenta un utilizzo di fonti ricadenti in più tipi, l'individuazione della tariffa incentivante di riferimento è effettuata attribuendo all'intera produzione la tariffa incentivante base di minor valore fra quelle riferibili alle tipologie autorizzate.

Per i soli impianti a biomasse e biogas di potenza non superiore a 1 MW e **nel solo caso in cui dall'autorizzazione risulti che per l'alimentazione vengono utilizzati sottoprodotti ricadenti nel "Tipo b", congiuntamente a biomasse rientranti nel "Tipo a", con una percentuale di queste ultime non superiore al 30% in peso**, si attribuisce all'intera produzione la tariffa incentivante base prevista per i sottoprodotti di "Tipo b".

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Procedure Autorizzative

- **Urbanistica**
- **Tutela del Paesaggio**
- **Ambientale**
- **Prevenzione incendi**
- **Connessione Elettrica**
- **Elettrodotto**
- **Sanitario**
- **Agronomica**
- **Geologica**
- **GSE**

Premesse iter Procedure Autorizzative

- **Iter multidisciplinare con diverse professionalità;**
- **Iter autorizzativo più complesso rispetto a quello degli impianti fotovoltaici;**
- **Ogni Azienda costruttrice ha la propria filosofia di impianto;**
- **In Italia vi erano poco meno di 1.000 allacciati al 2012 , in Sicilia solo 1;**
- **Non conoscenza dell'argomento biogas da parte delle istituzioni.**

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Normativa di Riferimento

- **Decreto Legislativo n°387/2003 e s.m.i “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”**
- **D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.**
- **DECRETO LEGISLATIVO 3 marzo 2011 , n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE**
- **DECRETO PRESIDENZIALE 18 luglio 2012, n. 48. (Regione Sicilia) Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.**

Procedure autorizzative Impianti Biogas

DECRETO PRESIDENZIALE 18 luglio 2012, n. 48.

Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.

28 *Suppl. ord. alla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA (p. I) n. 34 del 17-8-2012 (n. 35)*

segue: Allegato A

Fonte	Condizioni da rispettare		Regime autorizzativo				
	Rif.	Modalità operative / di installazione	Potenza (kW)	Autorizz. unica	Attività libera	PAS	SCIA
Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, biogas e bioliquidi per produzione di energia	Regolamento ai sensi del D.Lgs. n. 28/11	Nessuna	0-50		X		
	D.Lgs. n. 28/11	Realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici	>50-200		X		
	Regolamento ai sensi del D.Lgs. n. 28/11	Nessuna	>50-1000			X	
	D.Lgs. n. 387/03	Nessuna	>1.000	X			

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Art. 3. - Procedure di semplificazione amministrativa

1. la costruzione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza nominale fino a 1 MWe e delle opere connesse, ubicati:
 - in aree destinate ad uso agricolo ovvero in aree non industriali;
 - in aree destinate all'estrazione di materiali lapidei;
 - in aree destinate al trattamento e smaltimento dei rifiuti;
 - all'interno di impianti destinati alla produzione di energia elettrica da fonte convenzionale, per i quali necessita il recupero ambientale;sono assoggettati alla **procedura abilitativa semplificata** così come disciplinata dall'art. 6, comma 1, decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ad esclusione degli impianti ricadenti in:
 - a) aree sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - b) aree appartenenti a parchi e riserve nazionali o regionali;
 - c) aree appartenenti a territori di più comuni....
3. Il regime della comunicazione relativa alle **attività in edilizia libera** di cui all'art. 6, comma 11, decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 viene esteso ai progetti di impianti alimentati da fonti rinnovabili con potenza nominale fino a 50 KW, nonché agli impianti fotovoltaici di qualsivoglia potenza da realizzare sugli edifici, fatta salva la disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale e di tutela delle risorse idriche.

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Art. 7. - Disciplina procedura abilitativa semplificata

1. Le disposizioni di cui agli articoli 4, 5 e 6 si applicano alla procedura abilitativa semplificata (PAS) di competenza comunale.

Art. 4. - Documentazione amministrativa e disciplina del procedimento unico

- a) attestazione di Istituto di credito o Società a tale scopo abilitata ..., resa anche attraverso lettera di "patronage", di disponibilità a finanziare l'iniziativa e la sussistenza in capo al richiedente della capacità organizzativa e finanziaria per il suo sviluppo
 - b) documentazione attestante la disponibilità giuridica dell'area di impianto in capo al richiedente;
 - c) dichiarazione con la quale il richiedente assume nei confronti dell'Amministrazione l'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso;
 - d) dichiarazione con la quale il richiedente assume nei confronti dell'Amministrazione competente al rilascio del provvedimento l'impegno ad osservare gli obblighi di cui all'articolo 3 del protocollo di legalità del 23 maggio 2011, ...
2. La documentazione di cui al comma 1 costituisce contenuto minimo dell'istanza ai fini della sua procedibilità. Entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza, l'Amministrazione competente, verificata la completezza formale della documentazione. (punto 14.4 del decreto ministeriale 10 settembre 2010)
 5. L'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'energia, (nel ns. caso il Comune) convoca in conferenza dei servizi esclusivamente le amministrazioni e gli enti direttamente titolari di competenze in relazione all'affare da deliberare.

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica (art. 13 del DM 10.09.2010)

- progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi;
- relazione tecnica, inclusa nel progetto definitivo, che indica, in particolare: i dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, copia di certificato camerale;
- la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamento e, per le biomasse, anche la provenienza della risorsa utilizzata;
- la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi;
- preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione;
- certificato di destinazione urbanistica ed estratto dei mappali e delle norme d'uso del piano paesaggistico regionale in riferimento alle aree interessate dall'intervento nonché, ove prescritta, la relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005
- ricevuta di pagamento degli oneri istruttori (Art.10 D.P. 18 luglio 2012, n. 48 Il richiedente la procedura abilitativa semplificata (PAS), è tenuto a versare all'Amministrazione comunale un contributo istruttorio, commisurato alla potenza dell'impianto, secondo tariffe predeterminate e rese pubbliche....)

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Art. 6 - (Procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia Rinnovabile (DLgs 28/2011)

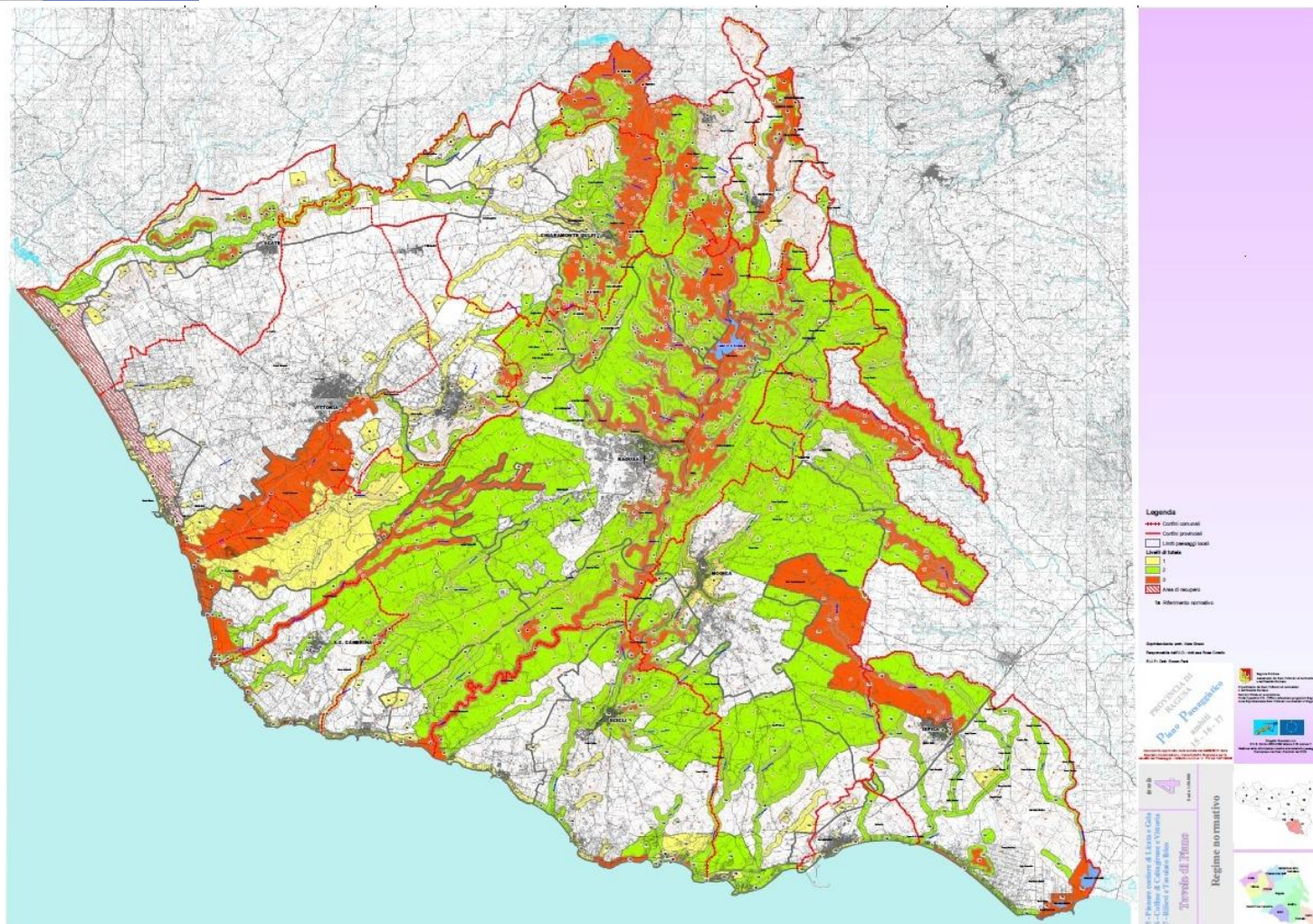
- 2. Il proprietario dell'immobile o chi abbia la disponibilità sugli immobili interessati dall'impianto e dalle opere connesse presenta al Comune, mediante mezzo cartaceo o in via telematica, almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, una dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attesti la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. Alla dichiarazione sono allegati gli elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete.
- 4. Il Comune, ove entro il termine indicato al comma 2 (30 giorni) sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite al medesimo comma, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza; è comunque salva la facoltà di ripresentare la dichiarazione, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia. Se il Comune non procede ai sensi del periodo precedente, decorso il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della dichiarazione di cui comma 2, l'attività di costruzione deve ritenersi assentita.

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Problematiche locali:

- Nei piccoli Comuni vi è una carenza di professionalità/risorse umane interne per queste istruttorie;
- Non conoscenza della procedura autorizzativa PAS da parte dei Comuni;
- Mancanza di delibera comunali sui costi per gli oneri istruttori;
- Presenza della delibera comunale sulle Misure Compensative per gli impianti fotovoltaici/impianti a fonte rinnovabile;
- Rinuncia agli oneri concessori
- Il GSE richiede come titolo autorizzativo dell'impianto solo la PAS;
- Perplessità sulle Autorizzazioni all'esercizio dell'impianto se devono essere incluse o meno nella richiesta di PAS (elettrodotto, emissione in atmosfera, ...);

Procedure autorizzative Impianti Biogas



Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa (D.A. n.1767 del 10 agosto 2010)

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico

NON SONO AMMESSI

- Livello di tutela 2:

realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinate all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti;

- Livello di tutela 3:

realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili, escluso quelli architettonicamente integrati negli edifici esistenti;

Oggi si stanno valutando alcune proposte di modifiche

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Emissioni in Atmosfera (D.lgs. n.152/2006)

Art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti

Non sono sottoposti ad autorizzazione i seguenti impianti:

14. e) impianti di combustione alimentati a biogas di cui all'Allegato X alla parte quinta del presente decreto, di potenza termica nominale complessiva inferiore o uguale a 3 MW;

Occorre un parere decreto da parte del Dirigente dell'Ass. Reg. Territorio ed Ambiente per il tramite della CPTA territorialmente competente.

Art. 279 - Sanzioni

1. Chi inizia a installare o esercisce uno stabilimento in assenza della prescritta autorizzazione ovvero continua l'esercizio con l'autorizzazione scaduta, decaduta, sospesa o revocata e` punito con la pena dell'arresto da due mesi a due anni o dell'ammenda da 258 euro a 1.032 euro.

2. Chi, nell'esercizio di uno stabilimento, viola i valori limite di emissione o le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Emissioni in Atmosfera (D.lgs. n.152/2006)

Documentazione

- Planimetria generale , aree occupate;
- Punti di emissioni, scheda tecnica per ciascun punto di emissione;
- Relazione tecnica, ciclo lavorazione, diagramma di processo;
- Emissione convogliate (Cogeneratore ed essiccatore) ed emissioni diffuse;
- Scheda tossicologica del biogas, composizione biogas in base alle matrici in ingresso, produzione annuale biogas;
- Analisi delle ricadute al suolo delle emissioni inquinanti atmosferiche;
- Misure ed accorgimenti previsti per il contenimento delle emissioni convogliate e diffuse;
- Piano di monitoraggio e controllo;
- Emissioni sonore impianto;
- Produzione Rifiuti;

Procedure autorizzative Impianti Biogas

Esempio Scheda Tecnica Punto di emissione

Temperatura gas di scarico	°C	485
Portata gas di scarico anidri (valori nominali soggetti a tolleranza come da indicazioni del costruttore)	Nm3/h	4387
	kg/h	5671
Portata aria di combustione (valori nominali soggetti a tolleranza come da indicazioni del costruttore)	Nm3/h	3955
	kg/h	5102

Punto di emissione	Portata fumi secchi/umidi (Nm3/h)	Temp. (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm3) / (g/s)	Altezza emissione dal suolo (m)	Sezione di emissione (m2)
E1	3879 / 4387	485	CO	< 500 - 0,54	10	0,125
			NOx	< 450 - 0,48		
			Polveri	< 10 - 0,01		
			COT (NMNC)	< 150 - 0,16		



Il biogas in allevamento e agricoltura
come funziona, con quali materiali, quanto rende



Procedure autorizzative Impianti Biogas

Prevenzione Incendi (D.P.R. 1 Agosto 2011 n. 151)

- Esame progetto e rilascio C.P.I.
- Nell'impianto di biogas sono presenti: Deposito di gas, olio, metanodotto e motore di cogenerazione;
- Planimetria generale, aree occupate;
- Relazione tecnica, ciclo lavorazione, diagramma di processo;
- Zone atex
- Sistemi di sicurezza
- Rete idranti uni 70.



Il biogas in allevamento e agricoltura
come funziona, con quali materiali, quanto rende



Procedure autorizzative Impianti Biogas

- **Aspetti Sanitari**
insalubrità impianto e norme igieniche sanitarie
- **Aspetti Ambientali**
emissione in atmosfera, impatto acustico, inquinamento elettromagnetico, terre e rocce da scavo, rifiuti, ecc.
- **Aspetti connessione Elettrica**
Preventivo Enel, elettrodotto, UTIF
- **Aspetti Agronomici**
Relazione Agronomica e Piano Aziendale di edificabilità in zona agricola
- **Aspetti Geologici**
- **GSE**
registro, incentivazione, Rid, IAFR



ing. francesco minardi
97100 RAGUSA
VIA G.B. ODIERNA 118
TEL. 0932626760
FAX 09321733032
CELL. 3356673734
e-mail: ing.minardi@gmail.com

Il biogas in allevamento e agricoltura
come funziona, con quali materiali, quanto rende



Procedure autorizzative Impianti Biogas

Grazie per l'attenzione



ing. francesco minardi
97100 RAGUSA
VIA G.B. ODIERNA 118
TEL. 0932626760
FAX 09321733032
CELL. 3356673734
e-mail: ing.minardi@gmail.com